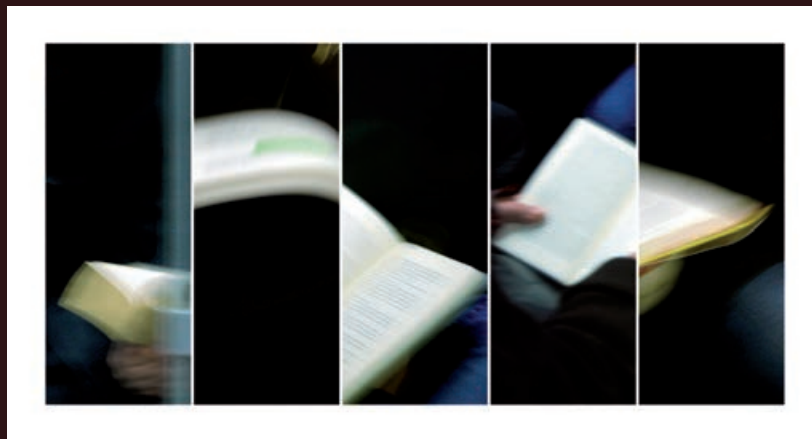


L'ARTE INCONTRA IL LUSO



ART MEETS LUXURY



HC

★ ★ ★ ★

Hotel **Cavour**

EXECUTIVE ROOMS

*Cultura dell'ospitalità
è saper dare conforto al corpo
e all'anima.*

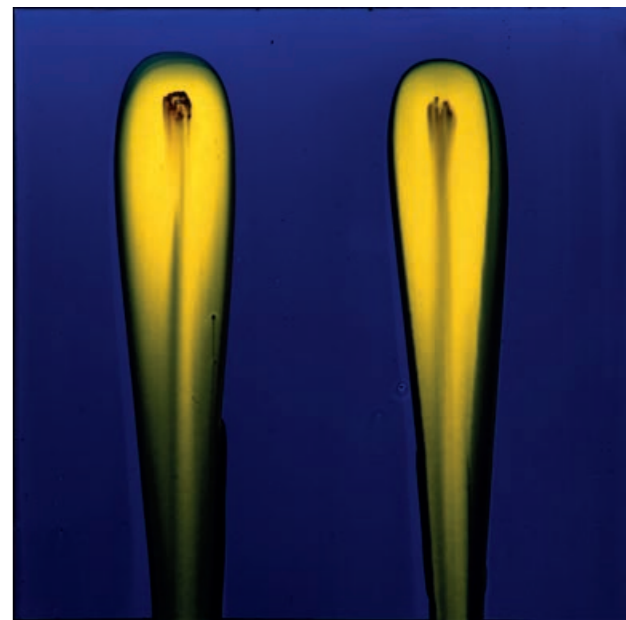
*Culture of hospitality
means making body and soul
feel comfortable.*



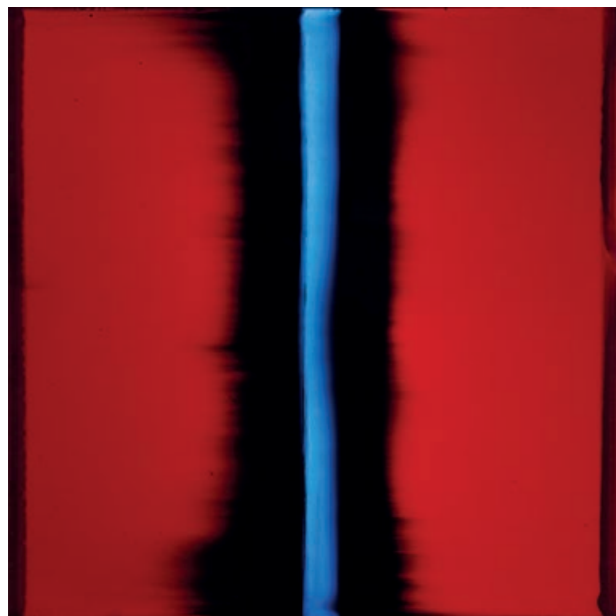
"L'INGRESSO" - particolare (THE ENTRANCE - detail)



PIETRE PREZIOSE (PRECIOUS STONES) - G. Lombardini



+ LUCE - (+ LIGHT -) - G. Lombardini



INVENTARIO (INVENTORY) - G. Lombardini



INVENTARIO (INVENTORY) - G. Lombardini



"L'ABITO" - Corridoio Executive
(THE SUIT - Executive Corridor)



"BORSA CON FOULARD" - camera 116
(BAG WITH FOULARD - Room 116)



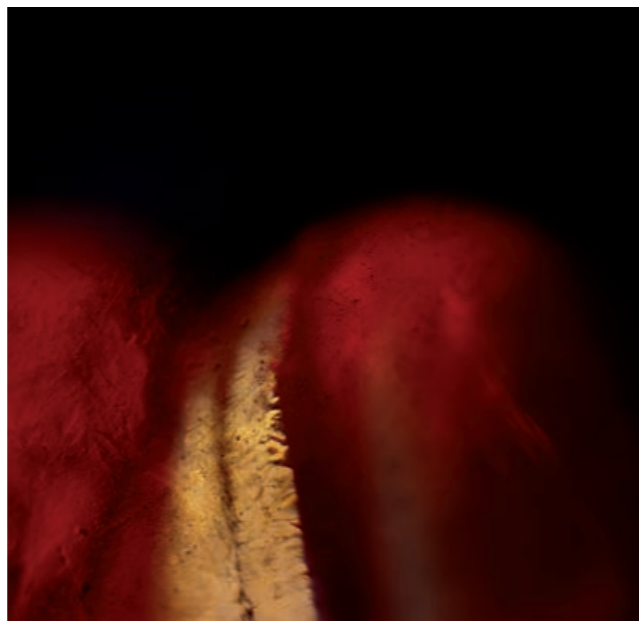
"NOTTURNO" - Camera 112 (NOCTURNE" - Room 112)



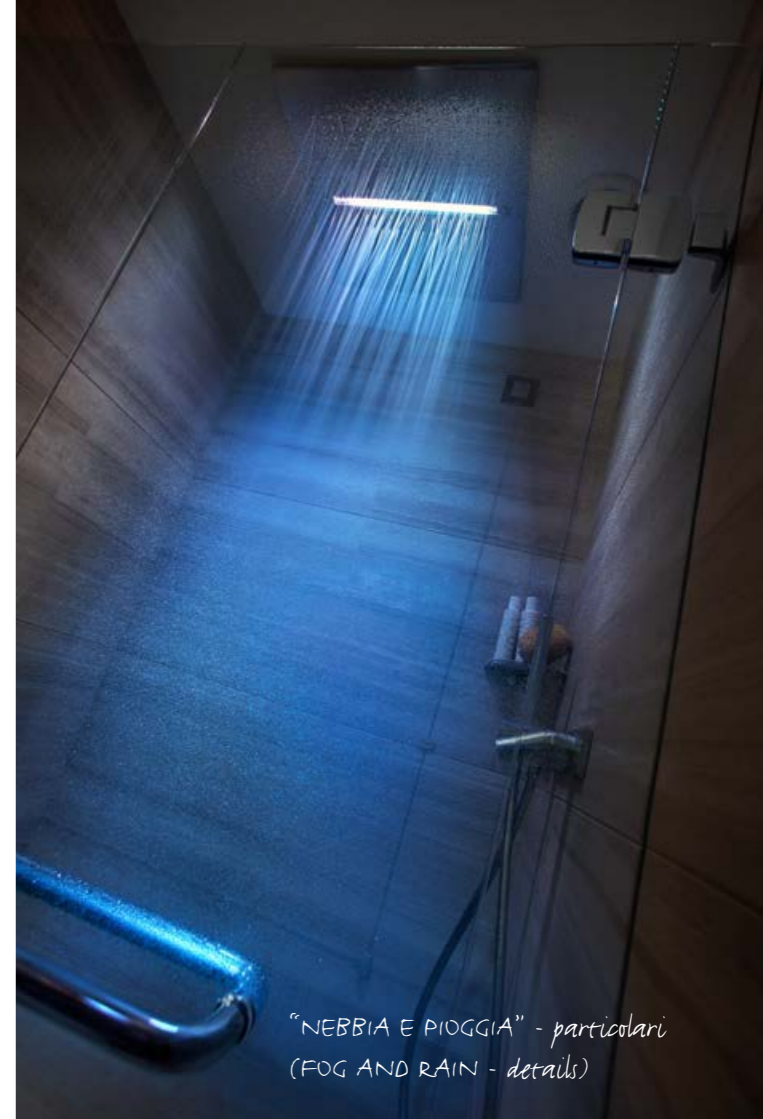
GENO - Leonardo Genovese



PHOTOCHROMO (PHOTOCHROME) - Leonardo Genovese



PHOTOCHROMO (PHOTOCHROME) - Leonardo Genovese



"NEBBIA E PIOGGIA" - particolari
(FOG AND RAIN - details)



"PRELUDIO" - Camera 114 (PRELUDE - Room 114)



MONTENAPOLEONE - Gianni Pezzani



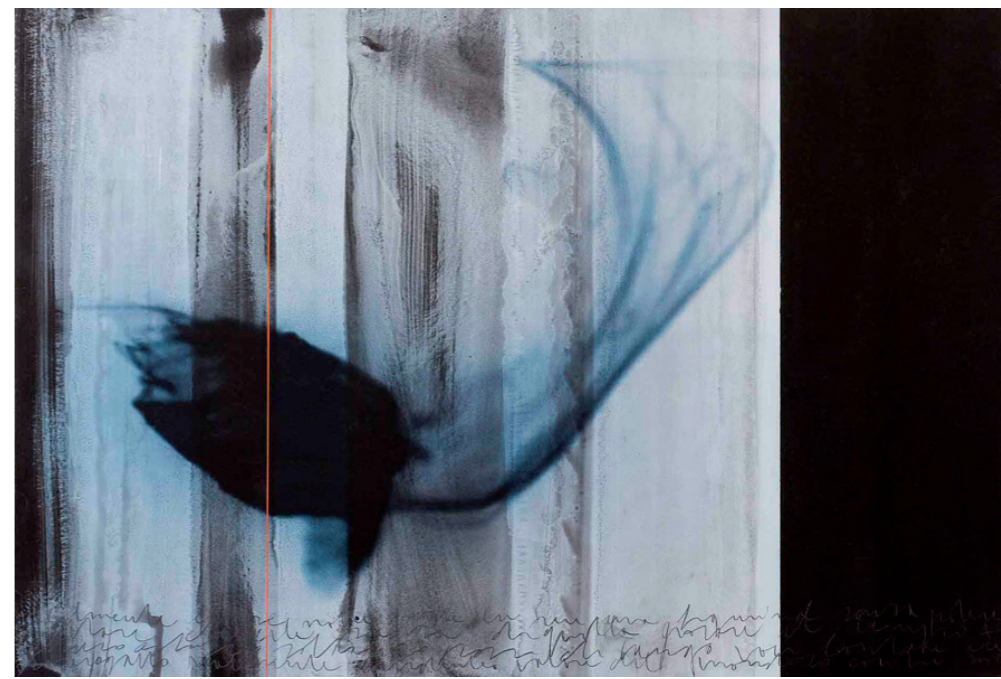
LIGHTS RAILS - Marco Dapino



"PRELUDIO" - particolare (PRELUDE - detail)



"L'ARRIVO" - Camera 124 (THE ARRIVAL - Room 124)



MB 12 - Leonardo Bianco



SCALA #1911 (STAIRWAY #1911) - Luciano Romano



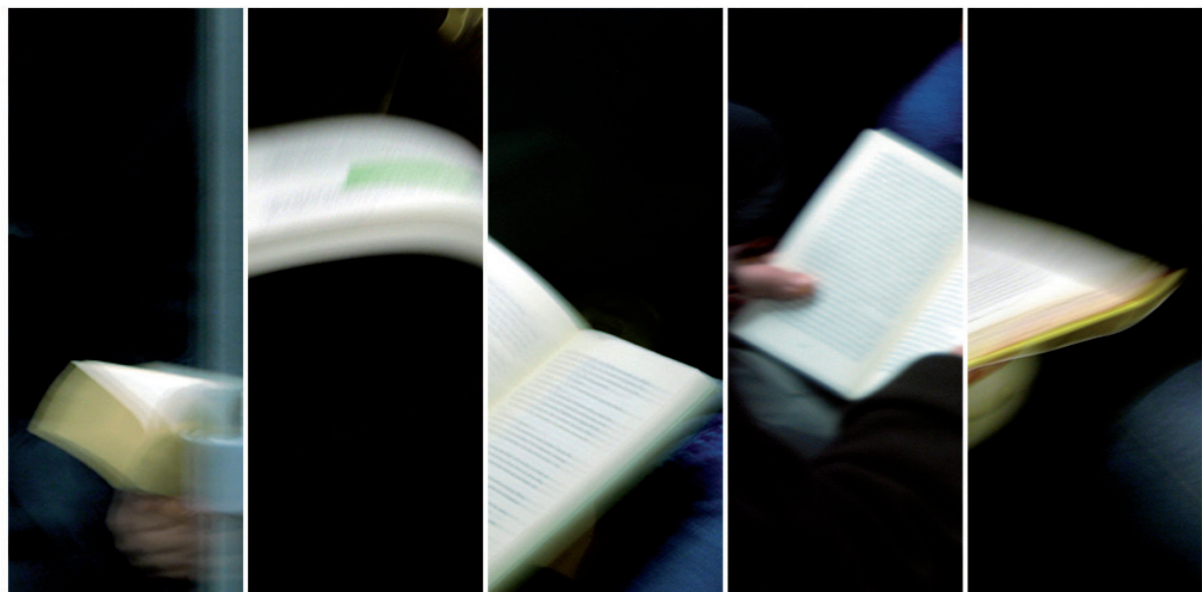
"EFFETTI PERSONALI" - Camera 126 (PERSONAL EFFECTS - Room 126)



"INTIMO TÈ" - Camera 126 (INTIMATE TEA - Room 126)



SCALA #1931 (STAIRWAY #1931) - Luciano Romano



RIVERB 4B (REVERB 4B) - Marina Giannotti



"PUNTO LUCE" - Camera 126 (LIGHT POINT - Room 126)



"DOUBLE SINGLE" - Camera 126 (Room 126)



"DOUBLE SINGLE" - particolare (detail)



"THE WORLD IN THE MIRROR" - particolare (detail)



"ROTONDO BLUE" - Camera 126 (Room 126)

GIOVANNI LOMBARDINI

Giovanni Lombardini è nato nel 1950 a Coriano di Rimini, dove vive ed ha compiuto gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino. Nel 1972 un suo lavoro "Scarpe con erba" diventa immagine per il primo manifesto pubblicato dalla stessa Accademia.

La presenza materiale delle cose e degli oggetti ha condotto, negli anni '70, la sua ricerca su binari dichiaratamente poveristi. Dai primi lavori con l'erba (1971-72), alle scritte e alle stelle di sapone (1973-74) fino alle grandi superfici pittoriche ottenute per strofinio di petali e fili d'erba su tela, la scelta dei materiali è ricavata da una cognizione sia sulla primarietà dei fenomeni naturali che sulla struttura fenomenica dei comportamenti sensoriali.

Dagli anni '80 la sua ricerca si sposta tendenzialmente su materiali più tecnologici; quindi superfici lucide e non assorbenti; e poi calchi manuali di oggetti e persone con carta stagnola dipinta (1980-86), colate di vernici al rame e bronzo su lastra radiografiche vergini (1987) e fusioni di ghisa e sapone (1989).

Le opere recenti di Lombardini nascono dalla scoperta e dall'uso sperimentale di materiali inconsueti: colori mordenti e acrilico lucido trasparente applicati su formica su tavola e carta. Lombardini del 2004 ha tenuto una personale a Londra presso la Galleria Barbara Behan Contemporary Art dal titolo "Metamorphosis", presentando una selezione di opere dal 1971. Nel febbraio-marzo 2007 ha esposto "Fiori finti", opere su carta, presso la Galleria 705 di Stroudsburg in Pensilvania U.S.A.. Gli ultimi lavori, raccolti sotto il titolo "Inventari", nel 2007 sono stati presentati presso la Galleria 23° di Cattolica (Rimini) e nel 2008 presso la Galleria Poliart di Milano.

giovannilombardini@libero.it

Giovanni Lombardini was born in 1950 in Coriano in the province of Rimini. He grew up there and studied at the Urbino Fine Art Academy. In 1972 his piece "Scarpe con erba" ("Shoes With Grass") became the image for the first poster published by the Academy.

In the 1970s the material presence of things and objects led him to turn to a more "Arte Povera" approach. From his first pieces with grass (1971-72), to his writings and stars made of soap (1973-74) and the large photographic surfaces made from petals and threads of grass on canvas, the choice of materials was based on a recognition of the primary status of natural phenomena and the phenomenological structure of sensory behaviour. In the 1980s his work began to emphasise more technical materials, with shiny, non-absorbent surfaces. These were followed by hand-made impressions of objects and people painted on aluminium foil (1980-86), castings of copper and bronze paint on virgin radiographic plates (1987) and structures in cast iron and soap (1989).

Lombardini's recent works are inspired by his discovery and experimental use of unusual materials - mordant colours and glossy, transparent acrylics applied to Formica on tables and paper.

In 2004 Lombardini held a solo exhibition at the Barbara Behan Contemporary Art Gallery in London. It was entitled "Metamorphosis", and presented a selection of works from 1971. In February-March 2007 he showed the works on paper "Fiori finti" ("Fake Flowers") at the Galleria 705 in Stroudsburg, Pennsylvania USA. More recent works, collected under the title "Inventari" ("Inventories") were presented in 2007 at Galleria 23° in Cattolica (Rimini), and in 2008 at Milan's Galleria Poliart.

giovannilombardini@libero.it

LEONARDO GENOVESE

Leonardo Genovese è nato in Lucania e dal 1981 vive e lavora a Milano. L'autore è interessato a esprimere, attraverso il linguaggio fotografico, il concetto di sospensione del tempo.

Ha lavorato, in tal senso, nella città di Reggio Emilia, all'interno di abitazioni storiche, ma anche in contesti museali e istituzionali. L'anello che congiunge le sue immagini è quello stretto tra parola, anche letteraria, e immagine, dove limite e confine sono rappresentati dalla forza espressiva dei sentimenti e delle sensazioni.

Leonardo Genovese was born in Lucania, but has lived and worked in Milan since 1981. His aim is to use the language of photography to express the concept of the suspension of time.

He has worked in this context in the city of Reggio Emilia, inside old and historic dwellings, and also museums and institutional buildings. The theme linking his images is the close relationship between words - including literature - and images, where limits and boundaries are represented by the expressive power of feelings and sensations.

LEONARDO BLANCO

Leonardo Blanco, sammarinese, nasce a Santarcangelo di Romagna il 16 maggio 1968.

Autodidatta, ha al suo attivo diverse mostre personali e collettive, fra queste, nel 2005 la 2° Biennale d'Arte di Pechino, nel 2007 Open10, Esposizione Internazionale di Sculture e Installazione (Venezia, Lido) e nel 2009 la 53ma Biennale di Venezia.

Le sue opere sono conservate presso collezioni pubbliche e private. Alcune sono in mostra permanente nella Repubblica di San Marino e all'estero.

Leonardo Blanco, from San Marino, was born in Santarcangelo, in the province of Romagna, on 16th May 1968.

He is self-taught, and his CV includes a number of personal and collective exhibitions - his works have been shown at the 2nd Art Biennial in Beijing, 2005, Open 10, an international exhibition of sculpture and installations at the Venice Lido in 2007 and the 53rd Venice Biennial in 2009. Many of his works are held in private and public collections, while some are on permanent display in the Republic of San Marino and abroad.

GIANNI PEZZANI

Nato a Colorno nel 1951, Gianni Pezzani si avvicina alla fotografia grazie al

padre, che dipinge e fotografa. Dagli studi in Scienze Agrarie trae invece quegli elementi di chimica che riprenderà nel lavoro di camera oscura. La sua attività di fotografo prende avvio da alcune ricerche, prima con vedute di Firenze, e in seguito nella bassa parmense, elaborando i primi viraggi selettivi. Questa particolare operazione, una sorta di terza via tra il colore della fotografia contemporanea e la pratica del bianco e nero, porta in breve tempo il suo lavoro all'attenzione della critica.

Nel 1979 Lanfranco Colombo ospita la sua prima mostra personale (Galleria Il Diaframma-Canon di Milano) e, nello stesso anno, Pezzani dona un primo nucleo di immagini al CSAC dell'Università di Parma. Nel 1981 è selezionato dalle edizioni Time-Life tra i sei più importanti fotografi emergenti dell'anno, mentre l'annuario Photography Year pubblica un suo portfolio e riceve l'incarico da Cesare Gnudi di eseguire un lavoro di libera interpretazione sulla città di Pisa. A partire da questo periodo, inoltre, espone assiduamente nelle manifestazioni sulla fotografia di Arles. Nel 1982 Gianni Pezzani compie un viaggio negli USA, da cui nasce una serie di immagini che vengono esposte alla Galleria Civica di Modena (1984). Nello stesso anno partecipa a una mostra itinerante sulla fotografia italiana che gira le maggiori gallerie della Cina Popolare. Dal 1981 collabora con Vogue, iniziando un'intensa attività legata all'editoria della moda internazionale che prosegue tuttora. Viene invitato a Tokyo ad esporre al Nagase Photo Salon e la sua opera viene conosciuta anche in Giappone, dove si trasferisce nel 1984.

Born in Colorno in 1951, Gianni Pezzani's interest in photography was inspired by his father, who was a painter and photographer. His studies in Agriculture Sciences gave him a background in elements of chemistry that he used in his camera oscura work. His activities as a photographer are based on research, first on the views of Florence then the Parma region, developing his first selective tonal variations. This operation, a kind of third way between the colours of contemporary photography and black and white techniques, soon brought his work to the attention of critics.

In 1979 Lanfranco Colombo hosted his first solo exhibition at the Diaframma-Canon Gallery in Milan, and in the same year Pezzani donated the nucleus

of a collection of images to the CSAC (Study Centre and Communications Archive) at the University of Parma. In 1981 Time-Life publications nominated him as one of that year's six most important up-and-coming photographers, while Photography Year published a portfolio of his work. He was also commissioned by Cesare Gnudi to carry out a free interpretation of Pisa. Since that time he has also showed his work at photography exhibitions in Arles. In 1982 Gianni Pezzani travelled to the USA, a visit that inspired a series of images that were displayed at the Civic Gallery in Modena (1984). In the same year he took part in a travelling exhibition of Italian photography that toured the major galleries in China. In 1981 he worked with Vogue, launching an intense period of activity with international fashion magazines that continues today. He was invited to Tokyo to exhibit at the Nagase Photo Salon, and his works are also well-known in Japan. He moved there in 1984.

MARCO DAPINO

Laureato in Disegno industriale presso il Politecnico di Milano, diplomato in Tecnica e Linguaggio Fotografico al cfp Bauer, ha collaborato con diversi fotografi e studi fotografici tra i quali Gabriele Basilico e Bruno Di Bello. Da diverso tempo porta avanti diverse ricerche fotografiche sul territorio, arrivando secondo al Premio Pezza 2008 e selezionato nel 2009. I suoi lavori sono stati esposti anche alla Triennale di Milano, alla Fabbrica del Vapore e al Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo il quale ha acquisito per la propria collezione alcune sue opere. Attualmente lavora come fotografo freelance nell'ambito dell'architettura, design e dello still life.

A graduate in industrial design at the Milan Polytechnic, he also possesses a diploma in the language of photography from the CFP Bauer professional training centre. He has worked with a number of photographic studios and photographers, including Gabriele Basilico and Bruno Di Bello. For some time he has been involved in photographic research in the region, winning second prize at the Pezza 2008. He was also selected in 2009. His

works have been exhibited at the Milan Triennial, the Fabbrica del Vapore and the Museum of Contemporary Photography at Cinisello Balsamo, which bought some of his photos for its collection. He is currently working as a freelance photographer in the fields of architecture, design and still life.

MARINA GIANOBBI

Nata a Monza, vive e lavora a Seregno (Milano)
La fotografia è alla base della sua ricerca artistica in cui afferma le qualità percettive di una realtà che vuole essere "soggettiva", una realtà pirandelliana, cioè "infinite realtà".
Dettagli, gesti, luoghi, tutto viene osservato, decostruito e successivamente ricostruito in una serie di immagini che creano una visione d'insieme.
Le sue fotografie non vengono mai rielaborate digitalmente.

*Born in Monza, she lives and works in Seregno (Milan).
Photography forms the basis of her artistic research. Her work affirms the perceptual quality of a reality that strives to be "subjective", a Pirandellian reality - in other words, "infinite realities".
Details, gestures and places are all observed, deconstructed and then reconstructed in a series of images that create a coherent vision.
Her photographs are never digitally processed.*

Via Fatebenefratelli 21
20121 Milano - Italy

T. +39 02 620 001

F. +39 02 659 226 3

www.hotelcavour.it

info@hotelcavour.it